

De Magistris, in Calabria salute non sembra più un diritto.

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



De Magistris, in Calabria salute non sembra più un diritto. "Ndrangheta e politica hanno fagocitato tutto a man bassa" **CATANZARO, 26 MAR** - "Ospedali occupati o addirittura chiusi per insufficienze. In Calabria la salute non sembra più un diritto, poiché 'ndrangheta e politica hanno fagocitato a man bassa".

E' quanto afferma Luigi de Magistris candidato presidente alla Regione. "Ma a preoccupare i cittadini - prosegue de Magistris - sono anche le parole di Amalia Bruni, neurologa e scienziata di fama mondiale, direttrice del centro regionale di Neurogenetica di Lamezia Terme e Presidente Sindem. 'Le persone affette da demenza - dice - siano incluse tra le categorie fragili aventi diritto alla priorità per il vaccino Covid-19, indipendentemente dall'età anagrafica o dal grado di malattia'.

'Purtroppo - sottolineano in una nota congiunta la stessa Amalia Bruni, Gioacchino Tedeschi presidente Sin, Francesco Landi presidente Sigg, Ovidio Brignoli vice presidente Simg, Patrizia Spadin presidente Aima e Antonio Gaudio segretario generale Cittadinanzattiva - nell'elenco delle patologie afferenti alla categoria 1 dedicata all'elevata fragilità, non sono contemplate le demenze quando proprio le persone affette da queste gravi patologie sono facili target per il virus: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, infatti, circa un terzo delle donne e quasi un quinto degli uomini morti per Covid-19 avevano una storia di demenza.

È necessario, quindi, non cadere nell'errore di ritenere che le vaccinazioni degli over 80, dei ricoverati in Rsa, dei disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, esaurisca la platea ancora vastissima delle persone con demenza, di fatto escluse dalla priorità di vaccinazione, e per le quali quindi si richiede l'inserimento in tabella 1'.

Le persone con demenza, non sono in grado di tollerare l'uso di dispositivi di protezione individuale, né li comprendono; faticano a sopportare l'isolamento sociale, il cambio di abitudini, le mutate relazioni. Da qui la fatica centuplicata dei caregiver, il peggioramento generalizzato dei pazienti, l'aumentato pericolo di contagio e l'obbligo ad una prigionia stretta". "In Calabria la sanità territoriale è ormai ridotta ai minimi termini. È tempo - conclude de Magistris - di invertire rotta".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/de-magistris-calabria-salute-non-sembra-piu-un-diritto-ndrangheta-e-politica-hanno-fagocitato-tutto-man-bassa/126616>

